

E-Safety Policy 2018-19

I.C. 13 Bologna

1. Introduzione

- Scopo della Policy.

All'interno dell'istituto, in particolare la scuola secondaria di primo grado, si è rilevata la necessità di chiarire come operare in relazione all'utilizzo dei device a scuola.

- Ruoli e Responsabilità (che cosa ci si aspetta da tutti gli attori della Comunità Scolastica).

In alcuni casi ragazzi e genitori hanno chiesto alla scuola di intervenire in relazione a questioni emerse nelle chat di classe e non solo. La scuola deve e vuole rispondere con un protocollo chiaro e secondo le proprie responsabilità, tenuto conto anche delle linee di orientamento sul cyberbullismo del 13/4/2015.

- Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica.

E' necessario che tutti gli operatori della scuola, insieme ai genitori e ai ragazzi conoscano la policy di Istituto nonché la normativa in merito alle questioni di cyber bullismo e non solo, pertanto ogni anno, dall'a.s. 2016-17, vengono organizzate attività nel giorno dell'Internet Safer Day per tutte le classi.

Altre conferenze sono indirizzate ai genitori sul tema dell'uso consapevole dei media. In quell'occasione si ricorda l'integrazione del regolamento e del patto di corresponsabilità in merito all'utilizzo dei device, oltre all'informativa per l'utilizzo delle Google apps for education utilizzate grazie alle mail fornite dall'istituto a tutta la scuola. Tutti i materiali si possono scaricare dal sito dell'Istituto.

- Gestione delle infrazioni alla Policy.

Si veda regolamento e patto di corresponsabilità scuola-famiglia.

- Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento.

Ogni anno, a conclusione dell'anno scolastico, la commissione dedicata alle questioni di e-safety policy rivede le azioni intraprese e la loro efficacia, anche apportando eventuali aggiornamenti in base alle acquisizioni di strumenti informatici offerti dai progetti PON.

- Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti.

Si veda regolamento e patto di corresponsabilità scuola-famiglia.

2. Formazione e Curricolo

- Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti.

L' alunno al termine del primo ciclo di istruzione:

1 – utilizza le Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione (TIC) per ricercare informazioni a supporto della sua attività di studio, ne valuta pertinenza ed attendibilità;

2 – produce, tramite le TIC, relazioni e presentazioni relative ad argomenti di studio.

- Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.

La formazione è in parte lasciata all'iniziativa dei singoli docenti, in parte offerta dalla scuola secondo le varie proposte pervenute alla dirigente nel corso dell'anno.

- Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

La formazione è in parte lasciata all'iniziativa dei singoli docenti, in parte offerta dalla scuola secondo le varie proposte pervenute alla dirigente nel corso dell'anno. Molti docenti hanno seguito corsi presso la fondazione Golinelli.

- Sensibilizzazione delle famiglie.

Il comandante dei carabinieri e un educatore multimediale negli anni passati hanno incontrato i genitori per rispondere alle richieste evidenziate nel questionario online, ogni anno viene pensata qualche attività a loro diretta in base al feedback ricevuto.

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola.

- Accesso ad internet: filtri antivirus e sulla navigazione; Gestione accessi (password, backup, ecc.); e-mail; blog e sito web della scuola; social network; protezione dei dati personali.

Al momento l'utilizzo dei computer collegati alle Lim avviene sotto lo stretto controllo dei docenti. Nel caso di utilizzo da parte dei docenti di applicazioni per la condivisione di documenti si chiede una liberatoria ai genitori per poter inserire nella cartella comune l'e-mail degli studenti. In ogni caso sarà preferibile servirsi di piattaforma **Google edu**.

4. Strumentazione personale

- Per gli studenti: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc..

Come da regolamento di Istituto e da patto di corresponsabilità scuola-famiglia nel caso in cui un device venga utilizzato senza il permesso del docente e/o in modo inadeguato esso verrà ritirato e consegnato personalmente al genitore.

Si fa salvo naturalmente quando l'utilizzo sia concesso dal docente che abbia strutturato un'azione didattica in modalità byod.

- Per i docenti: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc..

Come da regolamento, i docenti non devono utilizzare i device per motivi personali durante le attività didattiche.

- Per il personale della scuola: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc..

Come da regolamento, il personale della scuola non deve utilizzare i device per motivi personali durante l'orario scolastico di servizio.

5. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi

Prevenzione

Ogni classe di scuola secondaria di primo grado segue incontri dedicati al tema e partecipa alle attività organizzate per l'Internet Safer Day all'interno di un ampio progetto dedicato alla legalità in generale. In prima i ragazzi partecipano al progetto DryArt o ad altri via via proposti; in seconda il tema affrontato è quello del bullismo con un primo cenno alle questioni cyber; in terza viene affrontata la normativa specifica riguardante cyber bullismo e prevenzione alle sostanze in un contesto più ampio di reato. Seconde e terze partecipano anche al progetto "Il paese delle meraviglie" più orientato al gioco e alla discussione con i compagni. Per l'a.s. 2018-19 vengono proposti spettacoli teatrali nell'auditorium della scuola secondaria per tutte le classi a partire dalle II della primaria.

Rilevazione e gestione dei casi

- Che cosa segnalare

Come da accordi presi con il comandante dei carabinieri del quartiere San Ruffillo di pertinenza della scuola si procederà valutando di volta in volta i casi che si presentano.

- Come segnalare: quali strumenti e a chi.

Dopo aver raccolto i dati dai vari attori della situazione in questione sull'apposito modulo di raccolta dati si procederà con interventi in classe da parte dei docenti o del coordinatore, anche attraverso un intervento didattico suggerito su richiesta dal responsabile della policy, un eventuale intervento dei carabinieri sul tema della legalità in classe fino ad un incontro ad hoc con i genitori dei ragazzi coinvolti da parte dei carabinieri.

- Come gestire le segnalazioni.

Le segnalazioni saranno raccolte dalla vicaria insieme alla responsabile della policy e registrate sull'apposito modulo che archivia le varie azioni intraprese nelle diverse situazioni fino al compimento dell'iter intrapreso.

Annexi

1. Procedure operative per la segnalazione alla dirigente delle infrazioni alla Policy.

ALL. 1 MODULO PER LA SEGNALAZIONE ALLA DIRIGENTE DI PROBLEMATICHE LEGATE A SOCIAL NETWORK E SIMILARI

2. Procedure operative per la rilevazione, il monitoraggio e la gestione delle segnalazioni.
ALL. 2 SCHEMA PROMEMORIA DELE AZIONI SVOLTE
3. Procedure operative per la gestione dei casi. ALL. 3 (VADEMECUM COSA FARE)
Protocolli siglati con le forze dell'ordine e i servizi del territorio per la gestione condivisa dei casi.
(ACCORDI CON I CARABINIERI DEL QUARTIERE SAN RUFFILLO NELLA PERSONA DEL MARESCIALLO PALUMBO)
4. Procedure operative per la protezione dei dati personali.